



Federazione Italiana Sport Equestri

VERBALE CONSULTA

5 Maggio 2020

Oggi 5 maggio 2020, alle ore 14.30, si è riunita la Consulta, tramite tele/videoconferenza, con i Presidenti dei Comitati Regionali, con i Consiglieri e il Collegio dei Revisori dei Conti, per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente Federale
2. Approvazione del verbale della precedente riunione
3. Regolamenti e Programmi 2020
4. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza, come da Statuto, il Presidente Marco Di Paola, il quale constata la regolarità della convocazione della Consulta eseguita a mezzo posta elettronica inviata in data 24 aprile 2020.

Risultano presenti alla riunione in tele/videoconferenza:

il Vice Presidente Alvaro Casati

il Consigliere Federale Ettore Artioli

il Consigliere Federale Grazia Basano

il Consigliere Federale Eleonora Di Giuseppe

il Consigliere Federale Stefano Busi

il Consigliere Federale Luca D'Oria

il Presidente del C.R. Puglia Francesco Vergine

il Presidente del C.R. Umbria Mirella Bianconi

il Presidente del C.R. Marche Gabriella Moroni

il Presidente del C.R. Liguria Antonio Cordova

il Presidente del C.R. Veneto Clara Campese

il Consigliere Regionale Rappresentante dei Cavalieri Gian Leonardo Murruzzu in rappresentanza del Presidente del C.R. Sardegna Stefano Meloni

il Delegato per la Regione Valle D'Aosta Giovanna Piccolo

il Presidente del C.R. Trentino Martino Bridi

il Presidente del C.R. Lombardia Vittorio Orlandi

il Presidente del C.R. Emilia-Romagna Ruggero Sassi

il Presidente del C.R. Lazio Carlo Nepi

il Presidente del C.R. Piemonte Giacomo Borlizzi

il Presidente del C.R. Campania Vincenzo Montrone

il Presidente del C.R. Calabria Roberto Cardona

il Presidente del C.R. Abruzzo Rocco De Nicola

il Delegato Regionale per la Regione Molise Giuseppe Ruscitto

il Presidente del C.R. Toscana Massimo Petaccia

Il Presidente del C.R. Sicilia Fabio Giuseppe Parziano

il Presidente del C.R. Friuli Massimo Giacomazzo

il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Ezio Algarotti

il Revisore dei Conti Enrico Gallo

il Revisore dei Conti Gerardo Longobardi

Assenti giustificati per precedenti impegni: il Delegato Provinciale per l'Alto Adige Elisabetta 'Ticco', il Vice Presidente Giuseppe Bicchieri, il Consigliere Vincenzo Gigli, il Consigliere Nicola Boscarelli, il Consigliere Rappresentante dei Cavalieri Giuseppe D'Onofrio,

È presente alla riunione il Segretario Generale Simone Perillo, che assume il compito della verbalizzazione assistito dalla Sig.ra Rossella Fontana della Segreteria Generale della FISE.

Il Presidente Marco Di Paola, desidera rivolgere i più sinceri complimenti ai Consiglieri e Presidenti per aver effettuato un lavoro di squadra incredibile e di rilevante importanza a favore del sistema federale, in un clima unito e coeso, e riuscendo a risolvere parecchie problematiche con gli organi competenti.

Rileva quindi che il 4 maggio si è aperta la Fase 2 di gestione dell'emergenza Covid-19, infatti l'attenuarsi del contagio ha consentito al Governo di allentare le misure restrittive, che per 2 mesi hanno costretto tutti i cittadini italiani in lockdown uniti a combattere contro il Coronavirus. Prosegue affermando che secondo uno studio commissionato dal CONI al Politecnico di Torino risulta che gli Sport Equestri sono considerati tra gli sport più a basso rischio di contagio, e che, sulla base di stringenti misure di controllo e prevenzione per garantire la massima sicurezza, tutti gli atleti e operatori sportivi potranno progressivamente beneficiare della prima graduale ripresa dell'attività sportiva nella Fase 2.

Il Presidente Di Paola fa presente che nel Consiglio Federale dell'8 maggio saranno ratificate due importanti delibere, assunte dal Presidente Federale in questi giorni; la n. 35 che ha definito i requisiti di atleta di interesse nazionale, come richiesto, dal DPCM del 26 aprile 2020, per la ripresa delle sessioni di allenamento da parte degli atleti tesserati per la FISE in possesso di brevetto, 1° grado e 2° grado, all'aperto nei centri ippici a porte chiuse, in previsione della partecipazione a gare nazionali ed internazionali, e la n. 36 che ha definito, invece, il Protocollo attuativo delle Linee Guida proposte dal Governo per la ripresa delle attività di allenamento. Il Protocollo era già stato trasmesso al CONI e al Ministero dello Sport per gli adempimenti richiesti.

Il Presidente di seguito evidenzia di aver ricevuto molti apprezzamenti per la predisposizione delle Linee Guida governative.

A tal proposito riferisce che in data odierna gli uffici federali richiederanno ai circoli affiliati/aggregati di comunicare l'elenco degli atleti senior e junior di interesse nazionale con i relativi requisiti effettivamente pronti a riprendere l'attività. Tali elenchi verranno successivamente inviati al Ministero per i relativi adempimenti.

Il Presidente Di Paola comunica inoltre che in questo periodo si è notato un maggior dialogo con le istituzioni centrali e regionali, e rileva che il Decreto del Presidente del Consiglio ipotizza dal 18 maggio un'ulteriore apertura e ripristino della vita normale, con la ripresa graduale di tutta l'attività produttiva, rappresentando un importante momento di ricostruzione economica del paese.

Rileva inoltre che alcune regioni stanno ipotizzando, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento Salto Ostacoli, la programmazione di manifestazioni sportive denominate "Training Show" che devono essere preventivamente approvate dal Comitato Regionale. Ritiene opportuno che vengano forniti anche chiarimenti dal Ministero della Salute per il trasporto dei cavalli ai fini sportivi.

Il Presidente informa di seguito che a breve si concretizzerà la possibilità per le ASD e SSD, affiliate alla FISE, di accedere ai mutui, erogati dal Credito Sportivo, senza garanzie e a tasso 0 per esigenze di liquidità e destinati alla base del mondo sportivo. Si tratta di una delle richieste che la Federazione aveva avanzato lo scorso 18 marzo direttamente al Ministro delle Politiche Giovanili e dello Sport, On. Vincenzo Spadafora e al Presidente del CONI, Giovanni Malagò.

Il Presidente rileva che in data odierna verrà pubblicato sul sito una news di chiarimenti, comunque l'Istituto per Credito Sportivo ha comunicato alla FISE che già nei prossimi giorni le ASD e le SSD avranno la possibilità di accedere alla richiesta di finanziamento, direttamente all'home page dell'ICS,

compilando il modulo on line disponibile alla sezione dedicata alle misure di sostegno per l'emergenza COVID – 19.

Successivamente il Segretario Generale rileva che in riferimento alle misure previste dal DPCM del 26 aprile 2020 [con particolare riferimento agli art. 1 comma 1 let. gg) “fruizione lavoro agile” / art. 1. comma 1 let. hh) “fruizione di periodi di congedo ordinario e di ferie” / art. 10 comma 1 “misure in vigore fino al 17 maggio 2020”], con la collaborazione dei dipendenti federali è stato possibile adottare le modalità di lavoro in Smart Working, prevedendo, nel rispetto del CCNL vigente, la copertura delle giornate lavorative con la fruizione di ferie non godute relative ad anni pregressi, giornate di riposo compensativo, permessi ex art. 37/38 CCNL, banca ore e, ove possibile, giornate di congedo parentale o ex Legge 104 o fruizione di giornate di ferie per festività soppresse.

Esprime il proprio apprezzamento nei confronti del personale federale e del territorio che si è dimostrato molto disponibile, e che sta contribuendo a sostenere il movimento equestre garantendo ugualmente l'attività lavorativa in questo momento di emergenza.

Prosegue affermando che dal 18 maggio, con la probabile apertura della fase 2, sarà possibile valutare, per i dipendenti, il loro rientro in ambito lavorativo cercando di favorire agli stessi una turnazione di ingresso.

Il Presidente Di Paola riprende l'esposizione rilevando che in questo periodo si sono create delle tensioni tra il Coni e il Ministero della Salute, poiché alcune Federazioni, quali Federnuoto, Federazione Tennis e Rugby hanno messo i loro dipendenti in cassa integrazione I sindacati hanno manifestato forte contrarietà nei confronti di tale decisione. Sottolinea, tra l'altro, che la federazione, ha potuto evitare tale procedura permettendo di usufruire del lavoro agile. Rivolge, pertanto, i più sinceri complimenti al personale, che non si è mai tirato indietro nell'assolvimento delle diverse attività lavorative, e ai collaboratori e tecnici dei Dipartimenti Sportivi che si sono volontariamente resi disponibili a ridurre il loro compenso del 10% per sostenere la Federazione.

Il Presidente, successivamente, desidera ringraziare anche il Collegio dei Revisori dei Conti che ha contribuito a definire una procedura rapida ed efficace per consentire ai Presidenti dei Comitati a di erogare contributi economici diretti ai circoli delle diverse regioni.

Prosegue affermando che la Federazione dovrà impegnarsi per far ripartire il sistema federale, dovrà essere rivalutata la situazione economica federale che sarà molto complessa, poiché molti circoli risentiranno della crisi economica per il mancato svolgimento delle gare.

Precisa inoltre che la Federazione condivide con il MIPAAF un circuito dedicato ai cavalli Giovani e che il settore ippica non ha mai interrotto le attività di allenamento ed è in discussione una probabile ripresa delle corse e quindi anche del Circuito condiviso FISE/MIPAAF, compatibilmente con le disposizioni e le autorizzazioni del Governo.

Informa tra l'altro che lunedì prossimo si svolgerà una riunione con il Segretario e con i rappresentanti della Fiera di Verona, per poter valutare un'eventuale organizzazione di Fieracavalli.

Il Presidente sottopone all'attenzione dei presenti il verbale della precedente riunione del 6 aprile, riferendo che è stata inserita nel suddetto verbale l'integrazione pervenuta via mail dal Presidente del C.R. Campania Vincenzo Montrone e corretto il refuso relativo alla presenza del Presidente del C.R. Calabria, Roberto Cardona.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

Prende la parola la Presidente del CR Veneto, Clara Campese, per riferire che le ASD hanno bisogno di sapere con urgenza quando potranno accedere ai mutui; chiede, pertanto, se può riferire alle suddette Società entro quale data potranno inviare i moduli per le relative richieste.

Il Presidente risponde che il Governo doveva sbloccare le burocrazie interne, ma il giorno 4 maggio l'Istituto per il Credito sportivo ha riferito che nei prossimi giorni le Società potranno accedere alla richiesta di finanziamento direttamente dall'home page dell'ICS, compilando il modulo on line disponibile alla sezione dedicata alle misure di sostegno per l'emergenza COVID – 19.

Riprende la parola Clara Campese e chiede delucidazioni circa la situazione del personale del C.R. Veneto. Rileva che in questo momento il personale è in ferie e sta comunque lavorando attivamente e collabora spontaneamente e generosamente con la Federazione, ma ritiene necessario che le dipendenti vengano inserite al più presto in una operatività effettiva perché il Comitato è fermo senza il loro aiuto.

Il Segretario Generale precisa che la Federazione non ha voluto applicare ai dipendenti la cassa integrazione, ma ha dato loro la possibilità di usufruire delle ferie pregresse, accumulate nel corso dell'anno 2019, il cui relativo costo ha inciso molto sul bilancio federale, e che l'obiettivo è far sì che anche i dipendenti, attraverso interventi mirati sul costo del lavoro, contribuiscano a preservare l'equilibrio economico della Federazione, senza il bisogno di utilizzare misure drastiche e controproducenti. Per adesso gli uffici non sono accessibili, ma i dipendenti possono operare nella modalità di Smart Working. Assicura tra l'altro che, non appena la situazione si normalizzerà, potranno riprendere tutta l'attività lavorativa senza la decurtazione di stipendio.

Prende la parola il Consigliere Federale Eleonora di Giuseppe per rappresentare qualche dubbio sulla possibilità di far coincidere le ferie con il lavoro da casa del personale. Rileva che il DPCM emanato dal Governo evidenzia che i dipendenti debbano adottare modalità lavorative di turnazioni, Smart Working e ferie e ritiene opportuno approfondire il tema.

Clara Campese si rende conto delle difficoltà che sta attraversando la Federazione in questo periodo, ma ritiene che tale situazione non possa essere sottovalutata.

Propone inoltre che iniziative di allenamento, assimilabili ai Training Show del Salto Ostacoli/Giovani Cavalli, possano essere incentivate come prima forma di ripartenza delle attività.

Prende la parola il Consigliere Federale Ettore Artioli sottolineando che il godimento delle ferie è un obbligo del lavoratore, invita pertanto, la Federazione e i Comitati Regionali a programmare le ferie dell'anno in corso entro il 31 dicembre 2020, poiché non è assolutamente consentito che il personale possa ancora utilizzare le ferie arretrate.

Rileva inoltre che le ultime disposizioni del DPCM del 26 aprile, mantengono in vigore la sospensione delle attività dei centri sportivi e delle manifestazioni a carattere ludico e sportivo ma autorizzano solamente l'apertura degli impianti sportivi, e le sessioni di allenamento degli atleti agonisti in regola con il tesseramento negli impianti dei circoli affiliati o aggregati nel rispetto del distanziamento sociale e soprattutto a porte chiuse.

Il Presidente sottolinea che molto spesso i tesserati desiderano avere delle indicazioni precise, pertanto in questi giorni dovrà contattare il Direttore Generale del Ministero della Salute per eventuali chiarimenti. Eleonora di Giuseppe rileva che in questo periodo di emergenza Covid ha ascoltato con grande imbarazzo alcune affermazioni, anche pubbliche, che hanno erroneamente interpretato la normativa in vigore. Desidera chiarire che il dovere di accudimento e di cura spetta innanzitutto al proprietario del cavallo che è quindi tenuto ad occuparsi della salute e del benessere dello stesso anche movimentandolo e montandolo. È quindi consentito ai proprietari lo spostamento presso il circolo ove è scuderizzato per il benessere e la salute del cavallo ovviamente d'intesa con il gestore della struttura che disciplina l'accesso alla stessa. Ed è sufficiente l'autocertificazione del proprietario/detentore/affidatario del cavallo.

Il Presidente prende atto della dichiarazione espressa dal Consigliere Di Giuseppe.

Prende la parola Giovanna Piccolo, Delegato per la Regione Valle D'Aosta, rilevando che nella sua Regione, e precisamente a Tourgnon, sono state programmate, nei primi giorni di luglio, alcune manifestazioni che crede dovranno essere rinviate.

Il Presidente risponde che per il momento non è possibile organizzare tali eventi, poi si vedrà più avanti se si effettuerà un'ulteriore apertura che consentirà l'organizzazione di manifestazioni sportive.

Clara Campese afferma che il giorno 4 maggio è uscita un'ulteriore ordinanza da parte del Governatore del Veneto Luca Zaia che contiene le disposizioni per la fase 2.

Prende la parola il Revisore dei Conti Enrico Gallo che concorda con quanto riferito dal Consigliere Artioli circa l'inderogabilità delle ferie per il personale. Precisa ulteriormente che, ai sensi dell'art. 39 comma 10 e 11 del vigente CCNL del personale non dirigente delle Federazioni Sportive Nazionali, in

caso di indifferibili esigenze di servizio che non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, la fruizione delle ferie deve avvenire entro il primo semestre dell'anno successivo, pertanto il dipendente dovrà fruire delle ferie che residuano al 31 dicembre, entro il mese di giugno dell'anno successivo.

Prende la parola Ezio Algarotti, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, che condivide l'intervento esposto correttamente da Enrico Gallo, precisando che la circolare n. 2 dell'INPS approfondisce espressamente tali motivazioni.

Eleonora Di Giuseppe rileva che le attuali misure poste in essere dalla Federazione potrebbero rappresentare un problema per la gestione del diritto alle ferie e delle attività lavorative dei dipendenti.

Il Segretario Generale sottolinea che i rapporti con tutto il personale dipendente e con i rappresentanti sindacali sono perfetti, non c'è stata alcuna incomprensione, né tantomeno abuso, ed assicura che tutti i dipendenti collaborano attivamente, consapevoli delle difficoltà del Paese in generale e del movimento sportivo equestre in particolare. Conclude ricordando quanto previsto dall'art. 36, comma 3, lett. E dello Statuto Federale.

Prende la parola Mirella Bianconi, Presidente del C.R. Umbria, ed evidenzia la disponibilità lavorativa del personale presso il Comitato Umbria e crede che nessun dipendente sia stato messo forzatamente in ferie.

Vittorio Orlandi, Presidente del C.R. Lombardia, chiede quando uscirà il calendario delle gare relative al secondo semestre e ritiene opportuno che venga stabilita la data dei Campionati Regionali, individuando date stabilite ed uniche in tutta. Il Presidente fa presente che per il calendario si dovrà aspettare fino al 18 maggio, e, non appena possibile, verrà decisa la data dei Campionati Regionali.

Riprende la parola Vittorio Orlandi e chiede se sia possibile assegnare una 2^a rata di contributo ai Circoli. Il Presidente crede sia necessario attendere a procedere, e rileva, inoltre, che il credito sul carrello del Tesseramento On-line è stato portato da 200 € a 500 €. Tale iniziativa è stata molto apprezzata dai Centri Ippici.

Vittorio Orlandi desidera inoltre sapere quando si effettuerà l'Assemblea.

Il Presidente informa che secondo la c.d. Legge Melandri l'Assemblea si dovrebbe svolgere entro quest'anno in quanto fa riferimento a 4 anni di mandati, mentre gli statuti del CONI e delle Federazioni fanno riferimento all'anno successivo a quello di svolgimento dei Giochi Olimpici. Da un punto di vista giuridico la legge è ovviamente sovraordinata rispetto agli statuti, ma è necessario, per una maggiore uniformità, un intervento chiarificatore del Governo e del CONI, anche in considerazione della perdurante emergenza Covid-19.

Prende la parola Massimo Petaccia, Presidente del C.R. Toscana, il quale rileva di non aver avuto problemi con il personale della sua Regione, e desidera ringraziarli sinceramente per tutta l'attività quotidiana che stanno svolgendo.

Ritiene che la graduale ripresa delle attività sportive e la conseguente apertura degli uffici del Comitato sarà molto complicata, poiché si rende necessario provvedere a contattare la ditta di pulizie per la preventiva sanificazione dei locali del Comitato, e successivamente rivedere anche tutta la disposizione delle scrivanie.

Rileva inoltre che in data odierna si svolgerà il Consiglio Regionale Toscano, che valuterà la proposta relativa alla nomina di una Commissione preposta ad effettuare sostegni ed interventi per la ripresa delle attività sportive della sua Regione. Chiede, tra l'altro, se è necessario attendere indicazioni federali in merito.

Il Segretario Generale risponde che l'ufficio amministrativo federale sta valutando i preventivi relativi all'acquisto di dispositivi di sicurezza individuali (mascherine), di altri prodotti igienizzanti, delle barriere protettive per uffici in plexiglass, ecc. ed è a disposizione per qualsiasi supporto.

Il Presidente suggerisce di acquistare prodotti certificati, accompagnati dalle relative fatture di acquisto per valutare future possibilità di rimborso viste le agevolazioni previste dal Governo.

Massimo Petaccia propone che ogni dipendente, prima di uscire dall'ufficio, provveda a disinfettare la scrivania con i prodotti adeguati.

Il Segretario Generale rileva che l'orario d'accesso per i dipendenti dei Comitati che lavorano nelle sedi solo federali sarà reso più elastico, mentre saranno più regolamentati gli accessi per le sedi federali di pertinenza di Sport e Salute S.p.A./CONI. Ritiene che il personale dovrà avere rispetto delle normative precauzionali, da adottarsi con la massima cautela.

Successivamente prende la parola Giacomo Borlizzi, Presidente del C.R. Piemonte rilevando che gli uffici del Comitato, che occupano i locali di Sport e Salute, verranno sanificati al più presto.

Antonio Cordova, Presidente del C.R. Liguria, informa che il Governatore Giovanni Toti, qualche giorno fa ha allentato il lockdown, ed ha autorizzato l'apertura dei centri ippici, dove stanno iniziando a montare i proprietari. Alcuni centri fanno montare solamente i cavalieri di interesse federale. Non crede, inoltre, che la Fieracavalli si possa svolgere.

Prende la parola Vincenzo Montrone, Presidente del C.R. Campania, il quale rileva che nella sua Regione il Governatore Vincenzo De Luca ha emanato delle ordinanze molto restrittive, infatti tutti i tesserati del Comitato aspettavano per il 4 maggio una ripresa delle attività, ma tutto questo non è ancora avvenuto. Conferma che attualmente la situazione è molto difficile, si è creata una confusione totale e poca chiarezza tra i provvedimenti emanati dal Governo e dalle Regioni.

Informa che dall'ultima ordinanza si evince che dovranno essere emanate delle linee guida approvate dal Ministero dello Sport, la Federazione ancora non ha queste linee guida.

Ritiene necessario che la Federazione trasmetta una comunicazione ufficiale in merito.

Il Presidente sottolinea di seguito che si sta attuando un protocollo attuativo delle linee guida trasmesse dal Governo ai sensi dell'art. 1, lett. g) del DPCM del 26 aprile 2020, che verrà inviato rispettivamente al Ministero e al CONI.

Il Consigliere di Giuseppe fa presente che i proprietari/detentori/affidatari dei cavalli sono tenuti ad occuparsi del cavallo e quindi anche a montarlo per mantenere la salute fisica e mentale dell'animale.

Riprende la parola Vincenzo Montrone il quale condivide quanto espresso da Vittorio Orlandi, cioè che i Campionati Regionali si possano svolgere autonomamente in date da stabilire.

Prosegue affermando che sta ipotizzando uno studio relativo agli scenari A, B, C,, con l'intento di poter riformulare tutta l'attività equestre, riducendo i costi. Chiede, pertanto, se qualche Presidente desidera collaborare a tale progetto.

Prende la parola Carlo Nepi, Presidente del C.R. Lazio, il quale rileva che tale indicazione si potrà effettuare con la ripresa delle relative attività.

Prende la parola Roberto Cardona, Presidente del C.R. Calabria, il quale ritiene di avere un grande senso di responsabilità nei confronti della situazione attuale, concorda con quanto riferito da Eleonora, e rileva che le considerazioni espresse da Vincenzo Montrone sono serie e da tenere in considerazione.

Si augura che le attività sportive riprendano al più presto, infatti i piccoli centri vorrebbero ripartire per le patenti A e i proprietari dei cavalli devono garantire il benessere dei cavalli.

Ritiene peraltro che sia necessario avere più chiarezza, perché si sta diffondendo una grande difficoltà di comunicazione.

Invita la Federazione ed il Consiglio ad una profonda riflessione della situazione, di assumere al più delle decisioni in merito e di progettare su come iniziare lo sport, ripartendo da zero. Aspetta una risposta dalla Dirigenza chiara e precisa.

Fa presente che il compito della Federazione sia quello di aiutare i tesserati e le piccole Società che hanno dei seri problemi economici.

Prende la parola il Vice Presidente Alvaro Casati informando che in questo periodo il Consiglio Federale ha effettuato molte riunioni costruttive con i C.O., e con altre istituzioni federali, ma non è ancora possibile poter fornire una risposta precisa.

Prende la parola il Consigliere del C.R. Sardegna Gian Leonardo Murruzzu il quale chiede come si debbano comportare i Circoli nel caso in cui i certificati medici agonistici siano scaduti? Rileva inoltre che nella regione Sardegna il tesseramento sta funzionando on line, è d'accordo con il Presidente che se ripartono le gare ippiche debbano ripartire anche le gare equestri.

Il Presidente ritiene opportuno che i certificati vengano nuovamente rinnovati.

Prende la parola Massimo Giacomazzo, Presidente del C.R. Friuli, il quale fa presente che ha provato a contattare una Ditta per la sanificazione degli uffici del Comitato,

Crede che sia necessaria una certa prudenza prima di iniziare la programmazione delle manifestazioni Training Show, pertanto aspetterebbe la fase 2 di apertura.

Ritiene tra l'altro che in questo momento di grande criticità la Dirigenza federale abbia raggiunto ottimi risultati in merito alla ripresa delle attività federali.

Riprende la parola Carlo Nepi, il quale auspica che gli Sport Equestri possano riprendere al più presto la normale attività.

Comunica inoltre di aver effettuato una conference call con la Regione Lazio molto costruttiva, ognuno ha portato il proprio contributo.

Rileva che dal 18 maggio nella Regione Lazio si potrebbe avere un'ulteriore apertura della fase 2, comunque esprime la propria vicinanza a Vincenzo Montrone per le difficoltà e limitazioni che sta attraversando la Regione Campania.

Antonio Cordova fa presente che nell'ordinanza emanata dal Governatore Toti si evidenzia esclusivamente di assicurare la salute ed il benessere dei cavalli, a prescindere dalla patente e consente in particolare l'allenamento e l'addestramento dei cavalli da svolgersi in maniera individuale da parte dei proprietari degli animali presso maneggi autorizzati all'interno del territorio regionale, oltre che le passeggiate a cavallo. Rileva che per garantire la sicurezza di tutti ci sarà il massimo rigore nell'attuazione del protocollo redatto dalla FISE, con precise regole da adottare nei circoli.

Fabio Parziano informa che nella sua Regione la situazione è abbastanza normale. Spera che le linee guida possano essere diffuse al più presto, esiste molta confusione, ma ritiene importante che si possa organizzare una prima graduale ripartenza.

Il presidente di seguito fa presente che sono state effettuate diverse riunioni con il Vice Presidente Alvaro Casati, ma ogni Regione presenta una propria realtà. Non crede che il 18 maggio tutta l'Italia possa riaprire tutte le attività, è difficile fornire indicazioni per la ripresa dei concorsi nazionali, senz'altro la situazione verrà approfondita.

Prende la parola il Delegato per la Regione Molise, Giuseppe Ruscitto, che desidera ringraziare il Presidente Marco Di Paola, il Segretario Generale Simone Perillo e il Responsabile Amministrativo Domenico Landi per avere fornito un prezioso supporto nel risolvere diverse problematiche che ha affrontato nella regione Molise.

Evidenzia inoltre che attualmente la sua Regione sta assolvendo correttamente tutte le procedure nel pieno rispetto delle normative nazionali e regionali.

Giacomo Borlizzi fa presente nella Regione Piemonte ha raggiunto il massimo picco di contagi, il Governatore Alberto Cirio, ha avuto molto coraggio per emettere l'ordinanza di riapertura in tale situazione di criticità.

Ritiene che si debba avere molta cautela per la ripresa dell'attività equestre.

Propone, pertanto, di essere molto prudenti, poiché in questo momento non ci si può permettere di predisporre una programmazione delle attività.

Prende la parola Francesco Vergine, Presidente del C.R. Puglia, rilevando che nella sua Regione si potrebbe dare la possibilità alle Scuole di equitazione di fare scuole di base.

Prende la parola Rocco De Nicola Presidente del C.R. Abruzzo che è d'accordo per una pianificazione comune, e per un'azione coesa a livello nazionale.

Informa inoltre che attualmente nel Comitato lavora una dipendente. Ritiene necessario trovare un sistema piu' elastico per risolvere il problema delle ferie, in quanto esiste una certa rigidità nel sistema lavorativo.

È d'accordo con il Segretario Generale per il proseguimento del lavoro in smart working fino a settembre. Rileva inoltre che il CONI Regionale Abruzzo ha provveduto alla sanificazione della sede del Comitato. Non crede sia possibile lo svolgimento delle Ponyadi, perché è una manifestazione che coinvolge molte persone, invece ritiene opportuno far ripartire i concorsi nazionali del 2° semestre.

Lascia la riunione in videoconferenza Mirella Bianconi.

Eleonora Di Giuseppe condivide pienamente l'intervento di Rocco De Nicola, e ritiene necessario che vengano rivalutati i costi federali. Crede che il Consiglio, insieme alla Consulta, debbano esprimere una decisione sulla ripresa del calendario e su altre problematiche federali in un clima di condivisione ed unità. Carlo Nepi rileva che in questo momento la Federazione può dare solamente delle indicazioni, poiché non si sa quando riprenderà l'attività sportiva, è difficile ipotizzare una previsione in merito.

Eleonora di Giuseppe non è d'accordo con Carlo Nepi perché ritiene importante a prescindere ripensare ad una struttura e gestione federale che abbia minori costi.

Prende la parola il Consigliere Luca D'Oria e risponde che non è costruttivo per la Consulta ascoltare alcune indicazioni espresse da un consigliere Federale che vuole decidere per tutti.

Lascia la video conferenza Martino Bridi.

Vincenzo Montrone ribadisce che è sua intenzione predisporre uno scenario di previsione, non si vuole trovare impreparato ad affrontare una situazione economica nel futuro.

Giovanna Piccolo fa presente che nella Regione Valle D'Aosta vorrebbero iniziare la parte teorica dell'U.D. Istruttori di Base tramite teleconferenza, si chiede, pertanto, di ridurre il costo di 200,00€

Prende la parola il Consigliere Federale Grazia Basano, precisando che in occasione dell'incontro avuto con il referente della Formazione, si è richiesto espressamente di ridurre il relativo costo del 10%, successivamente, il Comitato Regionale, deciderà in base al numero degli iscritti.

Riprende la parola Giovanna Piccolo per sottolineare che l'attuale DPCM non tiene conto delle attività con i disabili, è un problema di rilevante importanza, sta aspettando una precisa risposta dall'Assessore alla Sanità.

Grazia Basano ritiene che sia opportuno aspettare il 18 maggio, ma nel frattempo si dovrà assumere un comportamento molto coerente e scrupoloso.

Giovanna Piccolo condivide.

Desidera infine ringraziare il Presidente che si sta attivando con grande impegno a favore dei tesserati e delle associazioni.

Grazia Basano chiede quale responsabilità potrebbe avere la Federazione, nel caso in cui un dipendente possa contrarre il virus.

Ritiene inoltre che, per una maggiore sicurezza, sia necessario per i dipendenti proseguire con il lavoro agile.

Il Presidente risponde che verrà approfondita tale problematica.

Vittorio Orlandi precisa che il problema va verificato, crede che i Presidenti (regionali, di centri ippici, di manifestazioni e di Fise) sono responsabili penalmente in caso di contagi di personale dipendente dovuti (come negli incidenti sul lavoro) a colpa grave e dolo.

Nessun altro chiede di intervenire e, dopo aver esaurito gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 18.30 ringraziando tutti della partecipazione e auspicando che, grazie allo straordinario spirito d'unità e comunità d'intenti dimostrata, il movimento sportivo equestre italiano possa essere in grado di superare questa difficile prova.